



Il **D.L. 112/08**, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/08, all'art. 74 prevede la **riduzione degli assetti organizzativi** per le Pubbliche Amministrazioni, secondo prescrizioni da ottemperare **entro il 30 novembre 2008**

<b>Art. 74, comma 1</b>	<b>Sintesi</b>	<b>N.ro Posizioni attive</b>	<b>N.ro Posizioni da ridurre</b>
<b>Lettera a: Riduzione posizioni dirigenziali</b>	Riduzione degli <b>"uffici dirigenziali di livello generale"</b> del 20% rispetto a quelli esistenti	20	4
	Riduzione degli <b>"uffici dirigenziali di livello non generale"</b> del 15% rispetto a quelli esistenti	373	56
<b>Art. 74, comma 1</b>	<b>Sintesi</b>	<b>Contingente personale</b>	<b>Personale da riallocare</b>
<b>Lettera b: Riallocazione personale compiti logistico-strumentali e di supporto (LSS)</b>	Riduzione del <b>"contingente di personale adibito allo svolgimento di compiti logistico-strumentali e di supporto"</b> del 10% e riallocazione delle risorse umane eccedenti negli uffici che svolgono funzioni istituzionali	929	93
<b>Art. 74, comma 1</b>	<b>Sintesi</b>	<b>Spesa complessiva</b>	<b>Riduzione richiesta</b>
<b>Lettera c: Riduzione spesa personale non dirigenziale</b>	"Rideterminazione delle <b>dotazioni organiche del personale non dirigenziale</b> apportando una riduzione del 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale"	506 mil. €	50,6 mil. €



**OBIETTIVO DA NORMA:**  
**Riduzione 4 posizioni dirigenziali di livello generale**

Strutture Impattate	Approccio applicato	Risultati ottenuti
Direzioni Centrali	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Sviluppo di sinergie derivanti da competenze assimilabili</b> tramite l'accorpamento/ riconduzione delle strutture che offrono possibilità di utilizzo condiviso di competenze funzionali:<ol style="list-style-type: none"><li>1. accorpamento Osservatorio del Mercato Immobiliare e Consulenze e Stime</li><li>2. riallocazione delle funzioni svolte da Sviluppo Tecnico Scientifico e Relazioni Internazionali ad altre strutture, in relazione alla specifica materia:<ul style="list-style-type: none"><li>– Cartografia, Catasto e Pubblicità Immobiliare</li><li>– Consulenze e Stime</li><li>– Area Comunicazione e Rapporti Istituzionali</li></ul>il coordinamento e l'unitarietà delle attività di sviluppo tecnico-scientifico è assicurato dal Direttore aggiunto nell'ambito della Direzione centrale Cartografia, catasto e pubblicità immobiliare</li></ol></li></ul>	- 2
Direzioni Regionali	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Riduzione della numerosità</b> delle Direzioni Regionali la cui responsabilità è affidata ad un dirigente generale sulla base di criteri legati alla "<b>complessità gestionale e produttiva</b>" dei relativi Uffici Provinciali</li></ul>	- 2

-4

**Posizioni dirigenziali  
di liv. generale**



## Direzioni Regionali

### Metodologia applicata

Tipologia	Parametri di classificazione
“gestionale”	<ol style="list-style-type: none"> <li>N.ro persone assegnate</li> <li>Costi di funzionamento</li> </ol>
“di potenziale”	<ol style="list-style-type: none"> <li>N.ro U.I.U. (compresa categoria F)</li> <li>N.ro Particelle terreni</li> </ol>
“di produzione”	<ol style="list-style-type: none"> <li>N.ro DOCFA</li> <li>N.ro PREGEO</li> <li>N.ro Volture</li> <li>N.ro visure (senza consultazioni telematiche)</li> <li>N.ro Formalità di P.I. (compreso n.ro compravendite immobiliari)</li> <li>N.ro Ispezioni e Certificazioni ipotecarie</li> </ol>

### Risultati ottenuti

DIREZIONE REGIONALI	Valore	N.UP
LOMBARDIA	785	11
<b>PIEMONTE (499) + VDA (32)</b>	531	9
LAZIO	494	5
<b>CAMPANIA (410) + BASILICATA (75)</b>	485	7
VENETO	480	9
SICILIA	460	9
EMILIA R.	423	9
<b>TOSCANA</b>	<b>381</b>	<b>10</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>320</b>	<b>5</b>
<b>MARCHE (172) + UMBRIA (107)</b>	279	6
<b>ABRUZZO (185) + MOLISE (55)</b>	240	6
LIGURIA	202	4
CALABRIA	186	5
SARDEGNA	183	4
FVG	144	4
<b>Totale</b>	<b>5.595</b>	<b>103</b>

Le posizioni dirigenziali di livello generale si riducono di **due unità** con il passaggio da 9 a 7 Direzioni Regionali rette da dirigenti di livello generale.

 DR assegnate a Dirigente di livello generale  
 DR assegnate a Dirigente di livello non generale

 DR precedentemente assegnate a Dirigente di livello generale

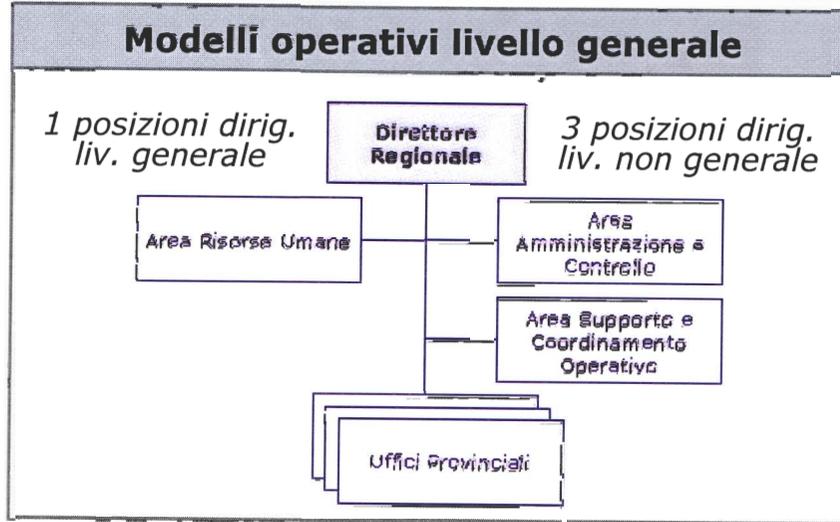


**OBIETTIVO DA NORMA:**  
**Riduzione 56 posizioni dirigenziali di livello non generale**

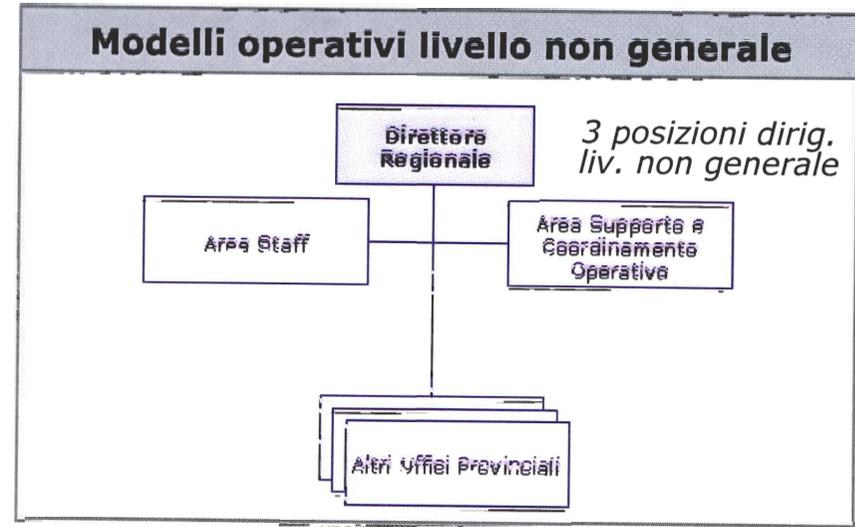
<b>Strutture Impattate</b>	<b>Approccio applicato</b>	<b>Risultati ottenuti</b>
<b>Direzioni Centrali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Snellimento della struttura</b> organizzativa tramite la tendenziale riduzione delle posizioni organizzative da lungo tempo <b>scoperte</b> e la razionalizzazione delle <b>funzioni di Assistenza e Consulenza, Studio e Ricerca</b></li><li>• <b>Sviluppo di sinergie</b> derivanti da competenze assimilabili tramite accorpamenti/riallocazioni</li></ul>	<b>- 16</b>
<b>Direzioni Regionali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Aggregazione delle Direzioni Regionali "minori"</b> (Valle d'Aosta, Molise, Umbria, Basilicata) con altre Direzioni Regionali sulla base di criteri quali massa critica significativa, geografico, gestionale</li></ul>	<b>- 17</b>
<b>Uffici Provinciali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Revisione del modello di classificazione</b> degli Uffici Provinciali sulla base di indicatori quantitativi aggiornati che sintetizzano elementi di complessità con i medesimi parametri utilizzati dalle Direzioni Regionali</li></ul>	<b>- 23</b>
		<b>-56</b> <b>Posizioni dirigenziali di liv. non generale</b>



## Direzioni Regionali

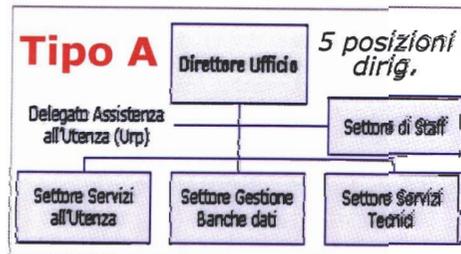


Da 9 a 7 Direzioni

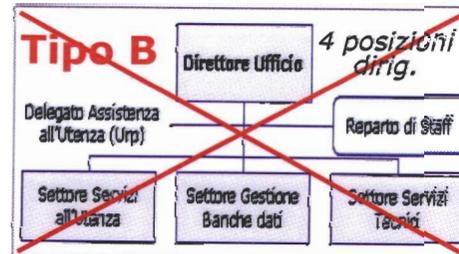


Da 10 a 8 Direzioni

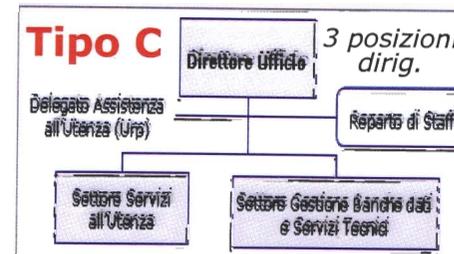
## Uffici Provinciali



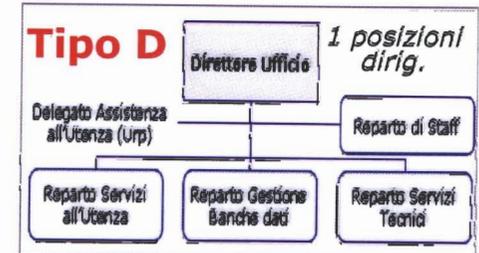
Da 6 a 7 Uffici



Da 6 a 0 Uffici



Da 27 a 23 Uffici



Da 64 a 73 Uffici



## Uffici Provinciali

Tipologia	Uffici Provinciali	
<p><b>1</b> (ex A)</p>	<p>ROMA MILANO TORINO NAPOLI BARI BRESCIA PALERMO</p>	<p>7</p>
<p><b>2</b> (ex C)</p>	<p>SALERNO VERONA CUNEO PADOVA VICENZA CATANIA BERGAMO BOLOGNA GENOVA PERUGIA TREVISO CASERTA FIRENZE UDINE CAGLIARI VENEZIA COSENZA LECCE MESSINA ALESSANDRIA VARESE FOGGIA PAVIA</p>	<p>23</p>
<p><b>3</b> (ex D)</p>	<p>L'AQUILA FROSINONE COMO MODENA SASSARI REGGIO E. CHIETI AVELLINO POTENZA PARMA REGGIO C. LATINA TRAPANI AGRIGENTO ANCONA LUCCA PESARO SAVONA ASCOLI PICENO PISA SONDRIO TARANTO IMPERIA FORLI' AREZZO NOVARA TERAMO BENEVENTO CATANZARO MANTOVA VITERBO RAVENNA MACERATA BRINDISI BELLUNO PIACENZA PESCARA PORDENONE SIRACUSA FERRARA GROSSETO LA SPEZIA CAMPOBASSO SIENA RAGUSA LIVORNO ASTI RIMINI AOSTA RIETI LECCO VERBANIA PISTOIA NUORO CREMONA VERCELLI TERNI ROVIGO CALTANISSETTA MASSA CARRARA MATERA BIELLA ORISTANO ISERNIA ENNA LODI PRATO TRIESTE VIBO VALENTIA GORIZIA CROTONE TRENTO BOLZANO</p>	<p>73</p>

Note:

In verde gli Uffici Provinciali che sono passati ad una tipologia organizzativa di maggiore complessità

In rosso gli Uffici Provinciali che sono passati ad una tipologia organizzativa di minore complessità